

CONFERENZA DSC UNIVERSITÀ

28/11/2017

# Trasporti: sì alla rotaia, ma attenzione ai costi

## Il convegno Transdolomites: spese a +72% per le società. La colpa? Dei cambiamenti climatici

**TRENTO** Mentre è più facile immaginare le ripercussioni che comportano certi trasporti sull'ambiente, spesso viene trascurato il prezzo che il cambiamento climatico fa pagare alla mobilità.

«Considerando gli effetti di eventi meteorologici estremi sulla mobilità stradale e su quella ferroviaria, da oggi al 2050, in Europa, emergeranno dei costi più o meno alti. Mentre il costo che sarà costretto a pagare il trasporto su gomma potrebbe essere controllabile, aumentando soltanto del 7%, la situazione del trasporto su rotaia si presenta più problematica: da qui al 2050 le spese che saranno co-

strette ad assumersi le società ferroviarie aumenteranno del 72%».

L'apertura di Claus Doll (Institute for system innovation research) al convegno di Transdolomites, ospitato ieri al Muse, sul tema dei costi positivi e negativi apportati dal trasporto privato e da quello pubblico, ha messo in luce i costi causati dalla mobilità sull'ambiente e dalle trasfornazioni ambientali sul sistema di trasporti.

«Soprattutto nelle aree alpine — ha spiegato Massimo Girardi, presidente della Transdolomites — l'instabilità dei pendii e la necessità di tutela paesaggistica immobi-

lizzano la costruzione di infrastrutture per gli spostamenti».

A risentirne è in primis il trasporto su rotaia, paradossalmente quello che produce la minor quantità di inquinamento.

Emissione di gas inquinanti, inquinamento acustico e insicurezza costringono il settore dei trasporti, che più di altri settori economici risente dei cambiamenti climatici, a ripensarsi in una veste sempre più «collettiva», pubblica. E sempre più su rotaia.

«Le famiglie devono capire che, rinunciando all'ennesima automobile guadagnano non solo in termini finanziari

(circa 4000 euro all'anno), ma rinunciano anche a molti costi esterni, che pesano sulla salute e sull'ambiente».

Alcuni studi mostrano che in Europa il costo sull'ambiente dei trasporti su strada di ciascuna persona equivale a 7 centesimi al chilometro; il treno costa la metà. Per far sì che sempre più persone preferiscano il trasporto pubblico.

### Benefici

Le famiglie rinunciando all'ennesima auto guadagnano non solo in termini finanziari

co a quello privato, e quello su rotaia a quello su gomma, è necessario «intraprendere azioni che orientino il comportamento del consumatore».

Infatti, i costi esterni dei trasporti sono spesso sottovalutati rispetto ai costi di gestione, ma Andrea Molocchi, economista del ministero dell'ambiente, ha garantito che «in Italia sono ingenti».

Così anche i sussidi versati dallo stato e dannosi per l'ambiente, «che equivalgono a 16,2 milioni di euro e sono concentrati nelle accise sui prodotti energetici».

**Margherita Montanari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA